



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org www.sacricuorilastorta.org

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

1 GENNAIO 2015 – SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA, MADRE DI DIO
48ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE:
«NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI» (PAPA FRANCESCO)

1ª L.: Nm 6,22-27

Salmo: 66

2ª L.: Gal 4,4-7

Vg.: Lc 2,16-21

Invocheranno il mio nome e io li benedirò.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Nato da donna.

Andarono senza indugio e trovarono ...

Maria
custodiva
tutte queste cose,
meditandole
nel suo cuore.

(Lc 2,19)



*Signore Gesù,
tu sei la nostra salvezza invocata e attesa,
colmi il nostro cuore di stupore
e ci restituisci la parte più semplice e pura
di noi stessi.
Maria, tua e nostra Madre,
ci sia sempre maestra
nel cogliere e benedire questa tua venuta
in noi e nella storia,
e per fare spazio con esultanza alla tua presenza.
Emmanuele, Dio con noi!*

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Con la solennità di Maria, Madre di Dio, l'anno civile inizia nel segno della *benedizione* divina. In quel Figlio, che ella ha generato e che i pastori contemplano adagiato in una mangiatoia, il Padre, infatti, ha rivolto verso di noi il suo volto e ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale in cielo e sulla terra. La *pace*, che ne consegue, diviene così dono e impegno per costruire nelle arcate della storia il regno di Dio. Maria oggi ci insegna a meditare nel cuore il disegno salvifico di Dio.

«IN LUI CI HA BENEDETTI» (Ef 1,3-14)

Per la Scrittura tutto è sotto il segno della benedizione divina.

Ma cosa intendiamo per *benedizione*?

° *Benedizione come bene-essere.* La benedizione inaugura un bene-essere, da intendere *come pienezza di essere*, che coincide con la pienezza di significato e di senso. A questa pienezza si perviene attraverso la fidezza, dove l'uomo impara appunto a fidarsi di Dio e del prossimo nella consapevolezza che non c'è mai felicità senza *l'altro* e *l'Alto*.

° *Benedizione come principio.* La benedizione ha come fonte la gratuità di Dio, porta bene-essere e conferisce senso alla vita dell'uomo, oltre che ricchezza di beni e sicurezza. Ma non è tutto. La benedizione coglie nella realtà donata il Bene che è al di sopra di tutti i beni, quel Bene nel quale la fede vede Dio.

° *Benedizione come imperativo.* Ma se Dio è il Bene originante, il Bene che vuole il bene delle sue creature, donando loro ogni bene, egli chiama pure ogni uomo affinché vi sia *circolazione di bene*. Nel volere per il prossimo ciò che il Bene originante desidera, l'uomo da una parte fruisce dei beni e dall'altra realizza se stesso ad immagine di Dio.

° *Cristo Gesù, pienezza di ogni benedizione.* In Gesù la benedizione divina, promessa ed elargita, tocca il vertice e il compimento. Paolo, nell'inno di Ef 1,3-14, vede questa benedizione in Cristo come elezione, figliolanza adottiva e liberazione dal peccato.

«EGLI È LA NOSTRA PACE» (Ef 2,14)

Paolo afferma che Gesù Cristo non è solamente colui che offre e costruisce la pace, ma il «costitutivo» stesso della pace, il fattore della coesione della Chiesa e del mondo. Prefigurato dal profeta come Principe della pace, Gesù compie la sua missione attraverso la sua incarnazione e la croce.

Cosa significa? Semplice: la pace è a caro prezzo; non solo, la pace richiede la vittoria sul peccato. Ma c'è di più: la pace passa attraverso il dono pieno, ovvero attraverso il per-dono gratuito. Questa è la croce, per questo il Figlio di Dio si è fatto carne.

Il termine ebraico per indicare la pace è il notissimo *shalom*. Vediamo, allora, alcuni tratti dello *shalom* che Cristo ha inaugurato con la sua nascita.

° *Shalom come abbondanza.* *Shalom* indica *in primis* pienezza di beni materiali (la pace-*shalom* consegue alla benedizione). Pensiamo alla terra promessa dove scorre latte e miele, terra dove non manca nulla. Questa pienezza non è però la sovrabbondanza a cui ci ha abituato la società dei consumi; la pienezza biblica significa che Dio provvede ad ogni uomo ciò di cui ha bisogno per vivere sobriamente e nella gioia.

° *Shalom come giustizia.* Chi riconosce e accoglie la bontà di Dio nella realtà creata istituisce nell'umano l'ordine della solidarietà e della condivisione. Per la Scrittura quest'ordine è la giustizia. Dalla giustizia fiorisce la pace.

° *Shalom come equilibrio interpersonale.* Per la tradizione ebraica il contrario della pace non è la guerra, ma la divisione. *Shalom* significa, perciò, vivere in armonia con se stessi, con i componenti della propria famiglia, con i fratelli nella fede (parrocchia), con le persone che abitano il proprio quartiere.

° *Shalom e persona.* Ognuno di noi è lacerato da sogni, ideali, aspirazioni spesso in conflitto tra loro. Bisogna sapere che il termine *shalom* è collegato all'ebraico *shelemut* che significa «interezza». Ognuno di noi è, perciò, chiamato a stabilire la propria linea di condotta a partire, naturalmente, dal Vangelo, e a viverla nella sua integrità e interezza.

**MARIA, MADRE DI DIO,
COLEI CHE EDUCA
ALLA VITA DIVINA**

Maria è Madre dell'Autore di ogni benedizione e della pace. In rapporto a noi, invece, è Madre nell'ordine della grazia in quanto cooperatrice di Cristo nel «restaurare la vita soprannaturale delle anime» (cf LG 61).

Il Beato Papa Paolo VI, nella Esortazione apostolica *Signum magnum* (1967), ricordava che la maternità di Maria, nello sviluppo della vita di grazia, non si esplica solo nell'intercessione ma anche attraverso un «altro influsso: quello dell'esempio».

Maria, perciò, non solo genera ma anche educa affinché possiamo raggiungere la piena maturità in Cristo.

**È l'augurio che in questo
capodanno vogliamo farci
reciprocamente.**



**48° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
«NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI»**

«All'inizio di un nuovo anno, che accogliamo come una grazia e un dono di Dio all'umanità, desidero rivolgere, ad ogni uomo e donna, così come ad ogni popolo e nazione del mondo, ai capi di Stato e di Governo e ai responsabili delle diverse religioni, i miei fervidi auguri di pace, che accompagnano con la mia preghiera affinché cessino le guerre, i conflitti e le tante sofferenze provocate sia dalla mano dell'uomo sia da vecchie e nuove epidemie e dagli effetti devastanti delle calamità naturali. Pregho in modo particolare perché, rispondendo alla nostra comune vocazione di collaborare con Dio e con tutti gli uomini di buona volontà per la promozione della concordia e della pace nel mondo, sappiamo resistere alla tentazione di comportarci in modo non degno della nostra umanità».

(dal Messaggio di Papa Francesco)

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

- OGGI, GIOVEDÌ 1 GENNAIO** **SS. Messe ad orario festivo (8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30)**
ore 11.30 **S. Messa solenne presieduta dal Vescovo,**
con il canto del Veni Creator (Coro della Cattedrale)
Al termine di ogni Messa: Preghiera per la Pace
- VENERDÌ 2** **Adorazione Eucaristica:** ore 17.30-18.30
- SABATO 3** ore 14.30 *Visita ai Presepi di Piazza Navona, con l'Oratorio*
- MARTEDÌ 6** **SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE**
GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA – ANNUNCIO DEL GIORNO DI PASQUA
SS. Messe in Cattedrale alle ore 8.00 – 10.00 – 12.00 – 18.30
ore 10.00 **S. Messa solenne presieduta dal Vescovo e arrivo dei Re Magi**

PREGHIERA IN FAMIGLIA NEL PRIMO GIORNO DELL'ANNO

La preghiera in famiglia per il capodanno si svolge davanti al presepio, laddove è stato preparato, luogo simbolo dell'ingresso del Figlio di Dio nel tempo storico dell'umanità e dell'incontro tra l'eternità di Dio e il tempo dell'uomo.

- 1. SEGNO DI CROCE E LETTURA DEL TESTO BIBLICO (Gal 4,4)**
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
«Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge».
- 2. PREGHIERA BIBLICA:**
«Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome. Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte. Esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare inni al mio Dio finché esisto. Il Signore ti benedica in ogni lavoro delle tue mani.
Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita.
- 3. RENDIMENTO DI GRAZIE E INVOCAZIONE**
Uno dei genitori: *Ti rendiamo grazie, o Padre, per l'anno trascorso, perché ci hai accompagnato con i segni della tua Provvidenza. In ogni vicenda lieta o triste non hai fatto mancare la tua benedizione e il tuo sostegno.*
Tutti: **Ti rendiamo grazie, o Padre.**
Uno dei genitori: *Donaci di iniziare il nuovo anno nella gioia e nella pace. Guidaci perché ogni giorno con il tuo aiuto possiamo scrivere una bella pagina nella nostra vita.*
Tutti: **Guidaci con la tua luce, o Padre.**
- 4. BENEDIZIONE PER IL NUOVO ANNO (Nm 6,24-26)**
Uno dei Genitori: *Ci benedica il Signore e ci custodisca. Il Signore faccia risplendere per noi il suo volto e ci faccia grazia. Il Signore rivolga a noi il suo volto e ci conceda pace.*
Tutti: **Amen.**